

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI
DALL'ACQUISTO DELL'AREA**
**censito al Catasto Terreni nel foglio 5 con la particella 221: categoria Ente Urbano; ed al Catasto
Fabbricati nel Foglio 5 con la particella 221 priva di subalterno: categoria D/1 e Rendita Catastale €
17.700,00 e CONCESSIONE della STESSA finalizzata alla realizzazione di nuovo impianto di
depurazione acque del SII della città di Livorno;**

nell'ambito dei contenuti di cui al Protocollo d'Intesa approvato con delibera della Giunta Regionale n.1050 del 2/10/2017 e successivamente sottoscritto con firma disgiunta nelle date del 30, 31 ottobre e 03 novembre 2017 da parte della Regione Toscana, del Comune di Livorno, dell'Autorità Idrica Toscana, di ASA spa e e da Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale;

TRA

- Il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1, Codice Fiscale 00104330493, rappresentato da _____, nato a _____, il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede del Comune di Livorno.
- Autorità Idrica Toscana con sede in Firenze
.....rappresentato danato ail.....domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Autorità .
- ASA spa, con sede in via del Gazometro 9, Codice Fiscale 01177760491, rappresentato da _____, nato a _____, il _____, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda.

PREMESSO CHE

La questione inerente la delocalizzazione del principale impianto di depurazione di Livorno (con capacità depurativa pari a 250.000 abitanti equivalenti) situato in pieno centro storico, zona "Rivellino", scaturisce:

- dalla inidoneità di conseguire gli standards prescritti dalla disciplina nazionale ed europea in tema di tutela delle acque dall'inquinamento (l.r. n.20/2006 e il DPGR 8 Settembre 2008 n. 46/R "Regolamento di attuazione della l.r. 20/2006 - Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"), come già appurato dalla Provincia di Livorno a conclusione del procedimento di VIA di cui all'Atto Dirigenziale n. 5 del 22/01/2014: "Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 43 c. 6 e degli artt. 52 e ss. della L.R. 10/10 ss.mm.ii., per il progetto riguardante il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico Impianto di depurazione delle acque reflue di Livorno- Rivellino";
 - dall'esigenza di liberare le aree centrali della città destinandole ad usi più strettamente attinenti con esigenze delle zone limitrofe (sviluppo dei traffici croceristici e di collegamento con le isole a servizio della futura Stazione Marittima, oltre che ad altre attività di interesse della Città e del Porto) e contestualmente realizzare un polo ecologico/depurativo di moderna concezione.
- In relazione a tale impianto l'AIT, con Decreto del Direttore Generale n. 5 del 13/01/2015, prendendo atto dei verbali delle Conferenze dei Servizi del novembre 2014, ha approvato un progetto di adeguamento che prevede, sia un intervento per il superamento del deficit depurativo attuale (15.000 abitanti equivalenti), con efficientamento e riduzione degli impatti ambientali, rispetto alle emissioni, sia interventi sulla linea di trattamento fanghi;
 - In attuazione della Legge Regionale toscana del 27 gennaio 2016, n. 5 recante "Disposizioni straordinarie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici

superficiali”, a norma dell'articolo 124, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), l’Autorità Idrica Toscana (AIT) con delibera n. 15 del 22/07/2016 (Allegato n. 2) ha approvato il piano stralcio inserendo tra gli investimenti in esso contenuti l’adeguamento al DLgs 152/2016 dell’impianto di depurazione acque reflue della Città di Livorno, per mitigare gli impatti ambientali e sopperire al deficit depurativo stimato in circa 15.000 ab. eq.

- In coerenza con le manifestate esigenze di delocalizzazione dell'impianto, il piano stralcio prevede, sulla base di un progetto preliminare sviluppato da ASA, la delocalizzazione dell'impianto per fasi attuative e ciascuna di tipo funzionale, in prossimità della Piattaforma Paduletta zona Via Enriques, in sostituzione al potenziamento della linea biologica presso l'impianto esistente, di cui al progetto definitivo già approvato nel 2014.
Il quadro di indirizzo progettuale per la realizzazione delle nuove infrastrutture, come rimodulato da ASA s.p.a, in sintesi prevede:

- **una prima fase:** che consente il superamento delle criticità legate all'impianto di depurazione linea acque, per una dimensione di 15.000 abitanti equivalenti al servizio della fognatura civile urbana, e la riattivazione della piattaforma per acque industriali di Paduletta, che ha necessità nel trattamento organico di ulteriori 15.000 abitanti equivalenti di potenzialità come trattamento secondario.
Viene perciò prevista una nuova linea depurativa dalla potenzialità complessiva di almeno 30.000 abitanti equivalenti presso il nuovo sito (15.000 a.e per il civile + 15.000 a.e per l'industriale), che sarà collegata alla piattaforma di trattamento fanghi esistente al Picchianti, (circa 2.000 m); nel progetto sono comunque confermati e quindi ricompresi gli interventi di adeguamento della sezione trattamento fanghi e i necessari interventi di rispetto delle prescrizioni VIA sul vecchio impianto.
- **una seconda fase:** relativa al completo trasferimento della linea acque della città di Livorno mediante la realizzazione di nuove linee acque a Paduletta per una complessiva capacità di circa 250.000 abitanti equivalenti;
- **una terza fase:** con successiva rimodulazione del descritto quadro progettuale preliminare, è stata prevista ed è in valutazione una terza ed ultima fase, concernente il trasferimento anche di tutta la linea fanghi presso la nuova localizzazione di via Enriques in località Paduletta.

- L'art.10 del Protocollo d'Intesa approvato con delibera della Giunta Regionale n.1050 del 2/10/2017 e successivamente sottoscritto con firma disgiunta nelle date del 30, 31 ottobre e 03 novembre 2017 da parte della Regione Toscana, del Comune di Livorno, dell’Autorità Idrica Toscana, di ASA spa e da Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale demanda ai soggetti sottoscrittori la stipula di uno o più Accordi di Programma volti a definire le azioni, gli interventi da realizzare e i relativi cronoprogrammi nonché gli impegni tecnici, procedurali e finanziari di tutti i soggetti firmatari;
- Il Protocollo d'Intesa citato si prevede:
 - la realizzazione di opere pubbliche e la definizione di un programma di interventi urgenti finalizzati a raggiungere e mantenere gli obiettivi di qualità dello scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione del “Rivellino” ed a porre le basi per la completa delocalizzazione della linea acque posta nel centro storico di Livorno nonché della riattivazione della piattaforma di Paduletta per il trattamento dei rifiuti liquidi e per la depurazione delle acque di bonifica, in coerenza con i piani strutturali del Comune e del Porto;
 - la prima fase dell'intervento attiene, tra l'altro, al superamento delle criticità legate all'impianto di depurazione linea acque, per una dimensione di 15.000 abitanti equivalenti al servizio della fognatura civile urbana e la riattivazione della piattaforma per acque industriali di Paduletta, che ha necessità nel trattamento organico di ulteriori 15.000 abitanti equivalenti di potenzialità come trattamento secondario.

- l'individuazione per la nuova sede del depuratore del terreno di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale,
- La nuova linea depurativa da realizzarsi, dalla potenzialità complessiva di almeno 30.000 abitanti equivalenti presso il nuovo sito (15.000 a.e per il civile + 15.000 a.e per l'industriale) che sarà collegata alla piattaforma di trattamento fanghi esistente al Picchianti, ha un costo complessivo di € 6.029.283,42 il cui finanziamento è previsto da :
 - da fondi regionali per euro 1.593.739,00 (Decreto Dirigenziale n. 13628 del 15.09.2017)
 - da Tariffa SII per euro 4.435.544,42
- L'Autorità Idrica Toscana con propria delibera del 16 aprile 2018 n. 6, ha approvato l'aggiornamento del predetto Piano Stralcio confermando tra gli interventi in esso contenuti, l'adeguamento al D. Lgs. n. 152/2006 dell'impianto di depurazione acque reflue della città di Livorno, per mitigare gli impatti ambientali e sopperire a un deficit di depurazione stimato di circa 15.000 abitanti equivalenti
- Il terreno, come già individuato nel Protocollo d'Intesa approvato con delibera della Giunta Regionale n.1050 del 2/10/2017 è costituito dal complesso immobiliare a destinazione industriale, ubicato nella zona nord di Livorno, avente accesso da Via dei Trasportatori senza numero civico, che si immette nella via Enriques, quest'ultima trasversale alla Strada Statale 1 Aurelia, in quel tratto denominato Via Firenze, complesso immobiliare denominato "Ex ERG", della superficie complessiva tra coperta e scoperta, di circa metri quadrati 32.200 (trentadue miladuecento), a corpo e non a misura, costituito da un più ampio piazzale destinato a parcheggio autovetture, autobotti, su cui insistono i seguenti manufatti:
 - una palazzina ad uso uffici, spogliatoi e servizi di solo pian terreno per una superficie di metri quadrati 550 (cinquecentocinquanta);
 - 5 torri faro;
 - 2 cabine elettriche di trasformazione.

L'area è confinante con la proprietà Agip Petroli, proprietà Italoil, Via dei Trasportatori snc, salvo più precisi confini.

Il suddetto complesso risulta censito al Catasto Terreni nel foglio 5 con la particella 221: categoria Ente Urbano; ed al Catasto Fabbricati nel Foglio 5 con la particella 221 priva di subalterno: categoria D/1 e Rendita Catastale € 17.700,00.
- I contenuti del Piano Stralcio non facevano alcun riferimento alle procedure ed ai costi necessari per l'acquisto dell'area da destinare alla realizzazione delle OO.PP del servizio idrico integrato.
- Con deliberazione n....delil Consiglio Comunale di Livorno ha approvato la variazione di bilancio 2020 per la previsione di assunzione di mutuo, che verrà contratto alle migliori condizioni del mercato finanziario, per la somma non superiore ad euro 2.951.463,53, alla conclusione dell'iter procedurale previsto, ivi incluso l'impegno del rimborso delle rate di ammortamento del mutuo da parte del Gestore Unico del Servizio idrico Integrato, mutuo finalizzato all'acquisto dell'area in questione il cui valore è stato stimato in € 2.707.764,71 da perizia di stima redatta dall'Ufficio tecnico patrimoniale e procedure espropriative del Comune di Livorno, prot. 129605 del 3/10/2019 che dovrà essere necessariamente e previamente validato da parte dell'Agenzia del Demanio oltre l'Imposta di Registro nella misura del 9% per un importo stimato in euro 243.698,82;
- L'ADSP del Mar Tirreno Settentrionale ed il Comune di Livorno hanno sottoscritto in data xx/xx/2019 Protocollo d'Intesa nel quale si impegnano rispettivamente alla vendita ed all'acquisto del summenzionato terreno al prezzo complessivo non superiore ad euro 2.707.764,71 come da perizia di stima che dovrà essere necessariamente e previamente validata da parte dell'Agenzia del Demanio;
- L'art. 153 del DLgs 152/2016 "Dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato) prevede:

1. Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico

integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, salvo eventuali quote residue di ammortamento relative anche ad interventi di manutenzione. Nelle ipotesi di cui all'articolo 172, comma 1, gli enti locali provvedono alla data di decorrenza dell'affidamento del servizio idrico integrato. Qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.

2. Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico;

- Con atto a rogito del Notaio Daniela Auricchio in Firenze in data 07 dicembre 2018 è stato perfezionato l'Atto Integrativo della Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato tra Autorità Idrica Toscana e A.S.A S.p.A. riformulandone la convezione e prorogando la scadenza dell'affidamento del Servizio al 31 dicembre 2031, e che in forza di tale atto notarile l'AIT ha deliberato con atto n. 26/2018 la durata dell'affidamento al S.i.i. con pari scadenza;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 – obblighi delle parti

Ai fini del presente atto, successivamente all'acquisto

- il Comune di Livorno si impegna a trasferire, in concessione il terreno summenzionato meglio precisato in quello censito al Catasto Terreni nel foglio 5 con la particella 221: categoria Ente Urbano; ed al Catasto Fabbricati nel Foglio 5 con la particella 221 priva di subalterno: categoria D/1 e Rendita Catastale € 17.700,00.
- l'Autorità Idrica Toscana si impegna ad asseverare ed a certificare che, in linea con le previsioni di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs 152/2016, tutte le rate del mutuo che verrà contratto dal Comune di Livorno previsto per un importo non superiore ad € 2.951.463,53 per il finanziamento del costo dell'operazione di acquisto del summenzionato terreno, verranno rimborsate al Comune di Livorno mediante copertura tariffaria per tutta la durata del mutuo stesso dal Gestore Unico del SII (oggi Asa spa)
- ASA spa si impegna a rimborsare le rate del mutuo contratto dal Comune di Livorno fino al termine della durata della concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato, con scadenza nello stesso giorno del pagamento delle rate del mutuo contratto dal Comune di Livorno salvo che, entro il 31 marzo, ASA non abbia individuato una propria soluzione alternativa più conveniente sotto il profilo tecnico - economico e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

ART. 4 – Controversie

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti:

Per il Comune di Livorno

Per ASA spa

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'[articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#), con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'[articolo 1, comma 1, lettera q-bis\) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#), o con altra firma elettronica qualificata.